

LA SOCIETÀ DEL FUTURO

GIOCO E DIDATTICA

Uno spettacolo, protagonisti i bambini delle scuole cittadine, dedicato alla tutela dell'ambiente ed alla raccolta differenziata dei rifiuti (immagine di repertorio). L'amministrazione comunale ha ora progettato un laboratorio sperimentale rivolto ai piccoli che frequentano le scuole d'infanzia e quelle primarie. L'obiettivo è quello di educare alla conoscenza ed al rispetto della natura, attraverso la didattica sul campo ed il gioco



Coinvolte le scuole d'infanzia e le primarie: obiettivo, stimolare le coscienze

I bambini e l'ambiente

Un laboratorio sperimentale promosso dal Comune

VIGEVANO - Un laboratorio sperimentale di educazione ambientale rivolto ai bambini ed alle bambine delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie di Vigevano, che sono circa 2.500. A promuovere l'iniziativa è il Comune di Vigevano, con la partecipazione del Servizio Tutela Ambientale (Settore Assetto Territorio), in collaborazione con la società Overland Srl (Servizi per lo sviluppo sostenibile) che ha presentato il progetto "Educazione e ri-creazione ambientale".

Scopo dell'iniziativa è quello di raggiungere le nuove generazioni per educarle all'osservazione, alla progettazione ed alla sperimentazione attraverso itinerari didattici mirati a promuovere coscienze sempre più consapevoli delle ricchezze che il patrimonio ambientale offre. Questo intervento richiede un lavoro educativo specifico che dovrà sviluppare le proprie attività anche sperimentando direttamente "i luoghi della natura", in particolare proponendo percorsi dove i bambini possano confrontarsi e misurarsi direttamente con la natura

boschi, corsi d'acqua, aree verdi, acquitrini. Proprio per questo, si legge nella delibera di giunta che ha approvato l'iniziativa, «l'amministrazione comunale intende affidare ad un soggetto che per studi, attività, esperienza e competenza specifica sia qualificato a realizzare un progetto di educazione ambientale, nel territorio comunale ricompreso nel

Parco del Ticino, affinché i giovani possano rendersi conto del privilegio e della responsabilità che derivano loro dal fatto di appartenere ad un'area con caratteristiche così uniche ed irripetibili».

Il progetto prevede operativamente l'attivazione di laboratori didattici e sensoriali con visite in diverse stagioni nel bosco, l'adozione di una porzione di

bosco o di prateria con rilievi periodici delle modificazioni indotte dalla natura, dall'uomo e dal tempo, esercizi di orientamento e di utilizzo della cartografia anche attraverso il gioco, raccolta di semi di essenze forestali, raccolta delle produzioni di testi, immagini e disegni dei bimbi e pubblicazione in un apposito spazio web, accompagnato dall'identificazione della classe e consultabile da scuola o da casa. Il progetto sarà attuato in via sperimentale per questo anno scolastico. «Le attività - continua la delibera - dovranno svolgersi in un contesto ambientale di massimo pregio nel territorio vigevanese del Parco del Ticino. Il progetto deve prevedere attività a misura di bimbo. Al fine di favorire la percezione degli effetti del tempo, dovranno essere previste due o più uscite all'anno per classe nelle diverse stagioni, strutturando laboratori didattici adeguati all'età e al periodo dell'uscita».

Gli allievi non si limiteranno all'ascolto di una lezione sul campo, ma saranno coinvolti in prima persona in un'attività cui possano sentirsi protagonisti

Tra boschi, essenze e vivai per scoprire l'unicità della natura

VIGEVANO - Tra le attività previste dal progetto c'è il reperimento di sementi di essenze forestali autoctone, la loro messa a dimora e la loro cura, all'interno di una sorta di "vivai forestale dei bambini". Il materiale didattico che sarà fornito sarà predisposto con attenzione all'età, senza tuttavia trascurare gli elementi tecnici cognitivi di fondo. In particolare gli alunni avranno a disposizione un'adeguata cartografia dei luoghi, da utilizzare per l'orientamento e per la comprensione. Nelle classi maggiori saranno realizzati, in via sperimentale, esercizi di rilevamento cartografico. Elemento di qualità dell'attività proposta sarà l'estensione complessiva dell'area pregiata e tutelata affinché i bimbi possano percepire l'unicità di boschi che, per la loro estensione senza soluzioni di continuità e per la loro grande produzione di biomassa, assumono la valenza di vere e proprie foreste. Per realizzare il progetto il Comune ha stipulato con Overland una convenzione che definisce tutta l'attività da svolgere, con una spesa complessiva pari a 20mila euro.

L'INIZIATIVA

Ragazze d come rompi

La "Lule" apre un

VIGEVANO - La Lule appi di volontariato abbatense di intervento sociale a favore in difficoltà e sulla prevenzione vittime della "tratta", da con una sua sede anche a 5. L'inaugurazione dello spazio della Lule (che significa "fi programma domani (venerdì) la sala Leoni di corso Gari Emanuele Omodeo Zorini di strada Lule, Maria Cren comunità che per il gruppo Marica Graziano, volontaria in attività di integrazione :

Nel corso dell'incontro (venerdì) è inoltre previsto «Eravamo ragazze di la serata, a cui è invitata presenti verrà offerto un r La Lule, nata nel 1997 da ri della Caritas decanale opera nell'ambito della prostituzione di strada e dello sfruttamento sessuale, opera nei territori di Pavia, Milano, Bergamo e Como. Il progetto della Lule prevede l'assistenza concreta alle donne, strutturata in diversi ambiti. Prima tra tutte l'attività di strada, finalizzata alla tutela sanitaria e alla costruzione di relazioni significative. Tra gli obiettivi dei volontari ci sono, infatti, la costruzione di relazioni positive in grado di valorizzare l'identità personale e il senso di autostima delle prostitute, e la prevenzione e la riduzione del rischio sanitario. Un'azione, questa, che la Lule attua sensibilizzando le donne all'uso del preservativo, unico modo per evitare il contagio del virus Hiv e di altre malattie a trasmissione sessuale, e svolgendo un'azione di counselling sanitario.

Le donne che decidono di abbandonare la strada vengono aiutate concretamente, attraverso un'attività di supporto e di accoglienza. La Lule trova un posto alle donne gestiscono l'accoglienza e, diano percorsi individualizzati e il progressivo reinserimento. Fondamentale, per l'attività di rete, che raccolli, amministrazione comunale